

PROGETTO ANNUALE

Anno scolastico 2023/2024

Le intelligenze multiple, teorizzate da Howard Gardner, sono una sfida che chiama in causa il mondo della scuola e tutti gli educatori e formatori. Non esiste una didattica che va bene per tutti, ma insegnamenti costruiti sulle caratteristiche individuali. Ma cosa si intende davvero per intelligenze multiple? E quante sono?



A livello istintivo, quando parliamo di intelligenza, la si immagina come un blocco unico, un monolite. È l'intelligenza per eccellenza, quella che potrebbe essere scritta con la *I* maiuscola e che si fa anche difficoltà a riempire di contenuto, per quanto è vasta e impalpabile. In realtà, però, non è così, l'intelligenza è tutt'altro che un concetto granitico e unitario. Anzi, è molto più corretto parlare di intelligenze, al plurale, per comprendere davvero la complessità dell'argomento. È il concetto di intelligenza multipla, un approccio nuovo e fondamentale, soprattutto nel mondo della scuola e della didattica, perché consente di conoscere e valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Il primo ad elaborare la cosiddetta Teoria delle intelligenze multiple è stato lo psicologo Howard Gardner. Lo studioso statunitense, all'inizio degli anni '80, basandosi su studi neurologici, arrivò a individuare numerose forme di intelligenza. Ogni individuo contiene in sé tutte queste forme di intelligenza, il grado di sviluppo di ognuna di essa è strettamente correlato alle caratteristiche distintive di ciascuno. Nella sua analisi, Gardner partì da una constatazione: la cultura occidentale dominante valorizzava solo due tipi di intelligenza,



Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria



quella linguistica e quella logico-matematica. Lui stesso, invece, ne individuò inizialmente altre cinque, che poi divennero sette. Portò quindi a nove il conteggio complessivo delle intelligenze umane. In realtà, lui stesso ritiene che questo numero non sia quello finale e ne potrebbero essere individuate molte altre.

Sulla base di quanto riportato dalle ricerche di Howard Gardner, le intelligenze multiple sono così categorizzabili:

- **Intelligenza Linguistica:** è l'intelligenza legata alla capacità di utilizzare il linguaggio con sensibilità nei confronti del significato delle parole, implica una buona capacità di ragionamento astratto e pensiero simbolico. Le persone con un'intelligenza linguistica predominante pensano con le parole. Questa intelligenza implica la capacità di comprendere e usare la lingua parlata e scritta. Questo include la predisposizione ad esprimere se stesso efficacemente attraverso la parola o la parola scritta, oltre a mostrare una facilità per l'apprendimento delle lingue straniere. Usano spesso parole fantasiose e alzano lo sguardo per trovare la giusta nuance delle parole, amano le lezioni e prendere appunti. Hanno capacità di insegnare agli altri e comunicare concetti complessi.
- **Intelligenza Logico-Matematica:** è l'intelligenza che governa la deduzione, la logica. Implica una spiccata abilità nel cogliere le relazioni e i nessi tra informazioni diverse. Le persone con un'intelligenza logica predominante elaborano le informazioni e analizzano problemi attraverso la logica e la ragione. Sono bravi nel rilevare modelli e svolgere indagini scientifiche che contano sulla capacità del ricercatore di osservare e raggiungere una conclusione verificabile. Non amano le assunzioni nebulose e l'analisi soggettiva. Al contrario, si fidano di fatti e dati numerici e cercano accuratezza e precisione nell'apprendimento e nel lavoro. Eccellono su modelli matematici, misure, astrazioni e complessi calcoli.
- **Intelligenza Visuo-Spaziale:** è l'intelligenza legata alla memorizzazione dei dettagli relativi allo spazio. È tipica di chi possiede buone doti di orientamento, di chi ha, per così dire, una buona memoria visiva e riesce a ricordare i contenuti di un testo risalendo magari alla sua collocazione spaziale nel foglio. Le persone con un'intelligenza visiva predominante pensano attraverso l'immagine e lo spazio fisico. Questa intelligenza include la capacità di visualizzare oggetti e ruotarli, trasformarli e manipolarli. Sono molto consapevoli di ciò che li circonda e sono bravi a ricordare le immagini. Imparano bene attraverso ausili visivi



PAOLA DI ROSA

Scuola dell'Infanzia

Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria



come grafici, diagrammi, immagini e colori. Di solito amano le arti visive come il disegno, la pittura e la fotografia. L'intelligenza visiva è una intelligenza di base su cui molte delle altre intelligenze si affidano e interagiscono.

- **Intelligenza Corporeo-Cinestetica:** è l'intelligenza legata alla padronanza del proprio corpo, padronanza che viene da esperienze concrete, da informazioni che passano attraverso il corpo. Le persone con un'intelligenza cinestetica predominante imparano attraverso il movimento e/o il lavoro manuale. Hanno eccellenti capacità motorie e coordinamento. Sono molto fisici e sono profondamente consapevoli dei loro corpi. Ad alcuni piacciono sport e attività che richiedono sforzo fisico e padronanza. Ad altri piace il lato artistico del movimento come la danza o qualsiasi tipo di creatività in movimento. Questi tipi artistici amano recitare e esibirsi davanti a un pubblico. Ad altri piace costruire cose e immaginare come funzionano le cose. Sono molto attivi.
- **Intelligenza Musicale:** è l'intelligenza che permette di riconoscere suoni e ritmi, comporre brani musicali; un'abilità tutta dovuta allo sviluppo e al funzionamento dell'emisfero destro del nostro cervello. Le persone con un'intelligenza musicale predominante pensano attraverso i suoni. Riconoscono suoni e toni con facilità e apprezzano musica e ritmo. Possono avere un "buon orecchio" per la musica e imparano facilmente canzoni e melodie. Sono bravi a imitare suoni, voci e intonazione delle altre persone. Il ritmo e la musica possono essere un modo per memorizzare concetti. Alcune persone con intelligenza musicale sono particolarmente dotate nel comporre, cantare o suonare uno strumento. Spesso hanno una canzone che gli passa per la testa. Spesso imparano bene attraverso le lezioni in quanto sono altamente uditivi.
- **Intelligenza Intrapersonale:** comprensione di se stessi e dei propri sentimenti, che devono essere chiaramente classificabili per poter riflettere tale comprensione nel campo delle relazioni con gli altri. Le persone con un'intelligenza intrapersonale predominante pensano in relazione ai loro bisogni, sentimenti e obiettivi. Sono abili a guardarsi dentro, sono intuitivi e di solito introversi. Imparano da soli e attraverso la riflessione. Filosofia, psicologia e teologia sono spesso di loro interesse. Sono anche bravi ad aiutare gli altri a capirsi. Sono in grado di prevedere le proprie reazioni e quelle degli altri.



PAOLA DI ROSA

Scuola dell'Infanzia

Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria

- **Intelligenza Interpersonale:** è la capacità di socializzazione ed integrazione, che avviene tramite la comprensione degli altri, delle loro emozioni. È tramite l'empatia che si possono stringere relazioni di qualità. Le persone che questo tipo di intelligenza sono dotati nello stabilire interazioni sociali, si rapportano e fanno facilmente amicizia, entrano in empatia. Lavorano bene con gli altri e spesso hanno molti amici. Sono maestri nella collaborazione. Interazione, dialogo e discussioni vivaci sono strumenti per imparano meglio. Sono persone entusiaste e vivaci. Spesso gli altri li cercano per consigli, aiuto e comfort. Sono bravi a far sentire gli altri benvenuti e sono inclusivi.
- **Intelligenza Naturalistica:** è quel tipo di intelligenza legata al riconoscimento e alla classificazione degli elementi della natura. Le persone che amano curiosare attraverso la natura si sentono a proprio agio all'aria aperta ma sono anche attratti dagli elementi della natura e dai fenomeni naturali. Apprendono meglio attraverso l'osservazione dei fenomeni, attraverso gli esperimenti o attraverso attività di selezione, classificazione e catalogazione. Amano camminare, arrampicarsi, accamparsi e fare escursioni
- **Intelligenza Esistenziale o Teoretica:** è legata all'ambiente e alla capacità di autoriflessione di ogni individuo. L'intelligenza esistenziale consiste nella capacità di affrontare le questioni esistenziali ed etiche, di riflettere sulla propria vita, su ciò che generiamo e ciò che perdiamo. È la capacità di utilizzare il ragionamento astratto per riflettere su concetti universali.

La teoria delle intelligenze multiple ha un forte impatto sulla scuola. Soprattutto sulle metodologie di insegnamento e su quelle di apprendimento, oltre che sulle valutazioni. L'idea che un bambino abbia più intelligenze, sviluppate in modo diverso, obbliga docenti, educatori e formatori ad avvicinarsi a lui in maniera complessa, a diversificare la didattica. La scuola può sicuramente indirizzare gli individui nello sviluppo e nell'integrazione di tali intelligenze. In molti casi, però, fatica ad assolvere a questo compito e i programmi istituzionali non tengono il passo. A lungo, negli ambienti educativi, le differenze individuali hanno suscitato poco interesse e, come conseguenza, ogni persona veniva trattata come le altre. Un atteggiamento solo apparentemente corretto. L'approccio proposto da Gardner, invece, si fonda su un metodo diverso, per non dire opposto, in cui l'individuo, in questo caso lo studente, deve essere posto al centro per permettere una conoscenza il più possibile oggettiva delle caratteristiche individuali di ogni discente e permettere così delle modalità di insegnamento e dei metodi

PAOLA DI ROSA



Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria

pensati ad hoc per aiutare ciascuno ad imparare secondo i propri tempi, stili e modalità. Quindi, gli elementi su cui lavorare per creare una didattica inclusiva e capace di valorizzare le intelligenze multiple sono pochi ma fondamentali:

- Differenziazione delle attività
- Differenziazione delle metodologie di insegnamento
- Impostazione di metodologie di apprendimento diversificate
- Valutazioni individualizzate.

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Un adulto desideroso di conoscersi e migliorarsi può trovare in questo desiderio le motivazioni sufficienti per intraprendere un percorso di autoconoscenza per giungere all'individuazione di quelle abilità che lo potrebbero condurre a una soddisfacente realizzazione di sé. Ciò non è pensabile per un bambino in età prescolare, che agisce prevalentemente orientato da impulsi legati alla sfera affettiva ed emozionale.

Nel perseguire le nostre finalità occorre pertanto mediare le intenzionalità educative attraverso proposte che accendano l'interesse e la motivazione dei nostri bambini. Per questa ragione, nella progettazione del percorso, si è fatto ricorso alle tendenze caratterizzanti il pensiero infantile: l'animismo, l'antropomorfismo e il finalismo, che



Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria

rispettivamente inducono il bambino a considerare i corpi inanimati come vivi e dotati di intenzione.

Ogni tipo di intelligenza che andremo a mobilitare o valorizzare sarà mediata da un personaggio simpatico che la rappresenta. Ciò permetterà ai bambini di fruire delle esperienze didattiche e di accedere ai contenuti immergendosi in un mondo fantastico e fortemente motivante.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Martedì 31 ottobre i bambini della scuola vivranno l'input motivante che darà avvio al nostro progetto: tutti insieme in salone assisteranno al racconto drammatizzato della storia di un'altra scuola, la "Scuola dei fiori arcobaleno" del paese di BorgoFelice. In quella scuola lavora la Maestra Carlotta, unica umana di questo fantasioso percorso: una vecchina in perenne lotta con i suoi acciacchi per dare il meglio di sé ai suoi alunni. Infatti, per via della sua età, non sempre riusciva a fare tutto ciò che voleva per e con i suoi alunni, finché un giorno decise di andare dal Dirigente e chiedergli un supporto. Il direttore comprese la situazione e si mobilitò per cercare un nuovo insegnante per affiancare la maestra Carlotta.

Quella notte il vento portò lontana la notizia e la fece arrivare alle creature del giardino magico.

Il giorno seguente il direttore si trovò l'ufficio invaso: un pappagallo, uno scoiattolo, un gatto, un serpente, un gufo, un camaleonte, ... Il direttore iniziò a strillare chiedendo aiuto per sgomberare l'ufficio, le sue urla si sentirono sino in classe e accorsero anche i bambini e la maestra. Gli animali spiegarono che si erano presentati tutti per quell'offerta di lavoro, perché volevano aiutare la maestra Carlotta. Inizialmente restio, il direttore fu convinto da Carlotta a lasciar parlare gli animali. Ognuno di loro si presentò, descrivendo cosa sapeva fare e cosa avrebbe potuto insegnare ai bambini: chi l'indipendenza, chi i numeri, chi le acrobazie, ...

Il direttore inizialmente sembrava convinto ad assumere uno di loro e, per decidere chi, avrebbe fatto scegliere ai bambini. Ma ogni bambino aveva una preferenza diversa e non c'era modo di trovare la soluzione: continuavano solo a litigare.

Grazie alla saggezza del gufo la soluzione si trovò: tutti loro si sarebbero alternati nel supportare la maestra Carlotta. E così quella piccola scuola divenne più divertente e fu conosciuta in tutto il mondo.



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*

Questo input motivazionale sarà la chiave per attivare l'entusiasmo e la curiosità dei bambini, elementi chiave di ogni apprendimento.

Gardner stesso dà molta importanza alle emozioni che chi apprende prova per un percorso di studio: lo studente che scopre con entusiasmo un mondo nuovo ed è stimolato nella sua curiosità, apprenderà con maggior successo e con minore fatica rispetto a un compito imposto che considera privo di interesse. L'accademico statunitense sostiene, infatti, che se si vuole che certe conoscenze siano interiorizzate e successivamente usate, necessita immetterle in un contesto capace di suscitare emozioni. Al contrario le esperienze prive di richiami emozionali saranno scarsamente coinvolgenti e ben presto cadranno nell'oblio, non lasciando dietro di sé nessuna rappresentazione mentale.

Il psicopedagogo Benjamin Samuel Bloom ritiene che esiste uno stretto rapporto che lega affettività e motivazione e apprendimento, poiché le variabili affettive e motivazionali esercitano un'azione rilevante nei processi di conoscenza, comprensione e socializzazione che avvengono nell'ambiente scolastico.

Le varie intelligenze verranno affrontate in modi diversi, alcune in sezione ed altre nei laboratori. Talvolta quindi il bambino si troverà a lavorare con il suo gruppo classe ed in altri casi invece con un gruppo ristretto di bambini della stessa età, anche approcciandosi ad insegnanti diverse.

Per l'organizzazione settimanale rimandiamo alla tabella.

Ricostruendo il percorso quindi:

- **Tutti** i bambini, di tutte le età, in sezione affronteranno le intelligenze **Intrapersonale** e **Interpersonale**, in questa prima parte dell'anno (nella seconda parte dell'anno aggiungeremo l'intelligenza **Musicale** e la **Naturalistica**)
- I **mezzani** e i **grandi**, in sezione, vivranno anche il percorso sull'intelligenza **Esistenziale** (e nella seconda parte dell'anno l'intelligenza **Civica**)
- I **Piccoli**, in laboratorio, affronteranno l'intelligenza **Visuo spaziale** e l'intelligenza **logico-matematica**
- I **Mezzani**, in laboratorio, affronteranno l'intelligenza **Linguistica** e la **Visuo spaziale**
- I **Grandi**, in laboratorio, affronteranno l'intelligenza **Logico Matematica** e la **Corporeo Cinestetica**



Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria

	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	PSICOMOTRICITA' a piccoli gruppi (Nadia)	PSICOMOTRICITA' a piccoli gruppi (Nadia)
	In <u>sezione</u> : int. Interpersonale – <i>Maestra Carlotta</i>	Indipote(dn)s
MARTEDI'	In <u>sezione</u> : int. Interpersonale – <i>Maestra Carlotta</i>	Laboratori Grandi: Int. Logico Matematica – <i>Scoiattolo Matemati</i> (Adriana) Int. Corporeo cinestetica – <i>Serpente Giringiò</i> (Alessandra)
		Laboratori Mezzani: Int. Linguistica – <i>Pappagallo Lingualesta</i> (Valeria) Int. Visuo spaziale – <i>Camaleonte Pennellone</i> (Laura)
MERCOLEDI'	In <u>sezione</u> : int. Intrapersonale - <i>Gatto Sofficino</i>	Laboratori Grandi: Int. Logico Matematica – <i>Scoiattolo Matemati</i> (Adriana) Int. Corporeo cinestetica – <i>Serpente Giringiò</i> (Alessandra)
		Laboratori Mezzani: Int. Linguistica – <i>Pappagallo Lingualesta</i> (Valeria) Int. Visuo spaziale – <i>Camaleonte Pennellone</i> (Laura)
GIOVEDI'	In <u>sezione</u> : Int. Intrapersonale – <i>Gatto Sofficino</i>	In <u>sezione</u> : Int. Esistenziale – <i>Gufo Lampadina</i>
	Laboratori Piccoli: Int. Visuo spaziale - <i>Camaleonte Pennellone</i> (Ilaria) Int. Logico matematica - <i>Scoiattolo Matemati</i> (Adriana)	
VENERDI'	IRC a rotazione (Riccardo)	In <u>sezione</u> : Int. Esistenziale – <i>Gufo Lampadina</i>

Per ogni intelligenza affrontata in sezione, abbiamo inventato dei brevi racconti che daranno lo spunto motivante per introdurre la tematica: questo spunto è stato inventato ad hoc per portare i bambini a raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissate. La strada per raggiungerlo è sicuramente varia: starà ad ogni insegnante scegliere l'attività e la modalità più adatte.

PAOLA DI ROSA



Scuola dell'Infanzia

Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria

**MAESTRA
CARLOTTA**



PRESENTAZIONE DEI PERSONAGGI

GATTO SOFFICINO



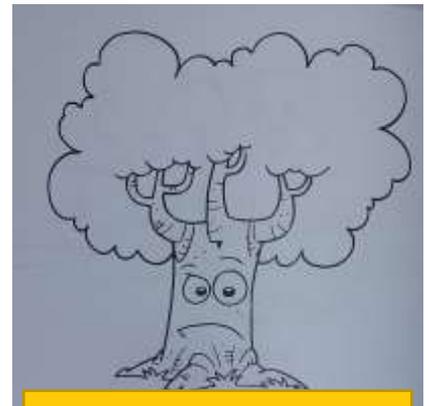
**PAPPAGALLO
LINGUALESTA**



**CAMALEONTE
PENNELLO**



ALBERO NONO'



GUFO LAMPADINA



**SCIATTOLO
MATEMI'**



**SERPENTE
GIRINGIO'**



PULCINO CIVILINO



VENTO



TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

BAMBINI DI 3 ANNI

Prendere consapevolezza della propria identità.

Riconoscere ed esprimere propri bisogni ed emozioni.

Conquistare l'autonomia rispetto ai propri bisogni.

Imparare a rispettare gli altri.



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*



Acquisire semplici norme di comportamento

BAMBINI DI 4 ANNI

Rafforzare il senso della propria identità.

Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.

Rafforzare l'autonomia rispetto ai propri bisogni, all'ambiente, ai materiali.

Rispettare gli altri e sviluppare la disponibilità a cooperare con loro.

Discutere e rispettare le regole nel gruppo.

BAMBINI DI 5 ANNI

Costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé.

Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui.

Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali.

Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.

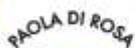
Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.



PAOLA DI ROSA

Scuola dell'Infanzia

Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria



Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

BAMBINI DI 3 ANNI

Rispettare semplici norme igieniche.

Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.

Sviluppare la motricità di base.

Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare semplici situazioni.

Saper riconoscere e rappresentare le diverse parti del corpo.

Muoversi su semplici indicazioni.

BAMBINI DI 4 ANNI

Avere cura del proprio corpo.

Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.

Sviluppare la motricità fine e globale.

Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni.

Rappresentare graficamente lo schema corporeo.

Muoversi in base ad indicazioni spazio-temporali.

Partecipare al gioco motorio rispettandone le regole.

BAMBINI DI 5 ANNI

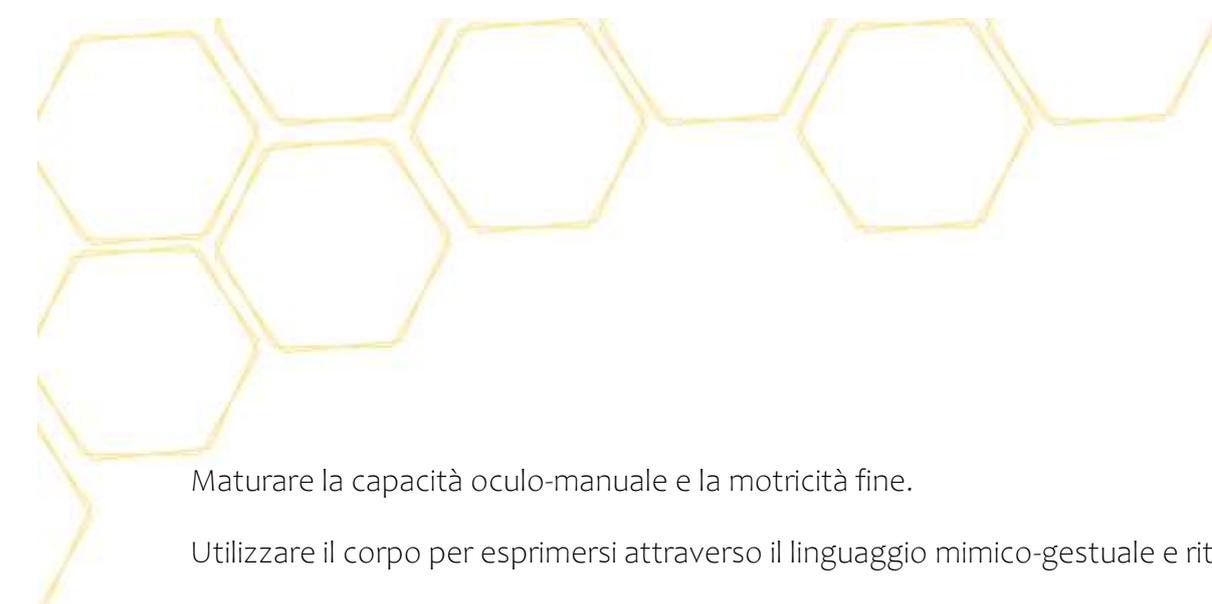
Aver cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari.

Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*





Maturare la capacità oculo-manuale e la motricità fine.

Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.

Conoscere il corpo nella sua globalità, nei suoi segmenti e discriminare le principali funzioni.

Riconoscere e muoversi in base a riferimenti spaziotemporali.

Partecipare al gioco motorio. e/o di squadra rispettandone le regole

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

BAMBINI DI 3 ANNI

Memorizzare e ripetere brevi canti e filastrocche.



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*



Rappresentare graficamente la figura umana e oggetti.

Muoversi seguendo una semplice coreografia.

Manipolare materiali diversi e sperimentare differenti strumenti grafico-pittorici.

BAMBINI DI 4 ANNI

Ascoltare ed esplorare suoni diversi.

Rappresentare graficamente esperienze e situazioni.

Esprimere e comunicare attraverso suoni e gesti.

Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.

BAMBINI DI 5 ANNI

Individuare oggetti e fabbricare semplici strumenti per produrre suoni e rumori.

Rappresentare graficamente esperienze e situazioni con ricchezza di particolari.

Drammatizzare un racconto.

Usare in modo autonomo e creativo varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.

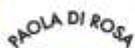
Esplorare le nuove tecnologie per comunicare, creare, esprimersi.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.



PAOLA DI ROSA

Scuola dell'Infanzia

Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

BAMBINI DI 3 ANNI

Usare il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto.

Esprimere bisogni, emozioni, pensieri.

Ascoltare e comprendere brevi narrazioni.

Sviluppare la capacità di leggere immagini.

BAMBINI DI 4 ANNI

Migliorare le competenze fonologiche e lessicali.

Raccontare brevi esperienze personali.

Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni.

Familiarizzare con la lingua scritta, attraverso le attività di routine, la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri.

Sviluppare la capacità di leggere immagini.

BAMBINI DI 5 ANNI

Arricchire il lessico e la struttura della frase.

Sviluppare la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni.

Sviluppare la capacità di inventare storie.



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*



Mostrare interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi.

Sviluppare la capacità di leggere immagini.

Riflettere sulla lingua.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

BAMBINI DI 3 ANNI

Riconoscere forma, colore e dimensione degli oggetti.

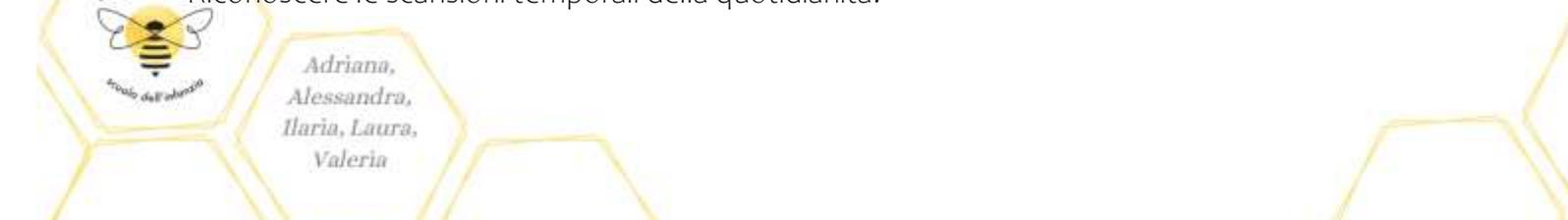
Orientarsi nello spazio della scuola.

Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali.

Riconoscere le scansioni temporali della quotidianità.



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*



Partecipare con curiosità ed interesse alle attività proposte.

BAMBINI DI 4 ANNI

Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze.

Localizzare se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio.

Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni.

Percepire e collegare eventi nel tempo.

Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle.

BAMBINI DI 5 ANNI

Operare con piccole quantità.

Localizzare e collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali.

Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute.

Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione.

Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.

INSEGNANTE

Le attività destinate al lavoro in sezione verranno svolte dal gruppo classe con la propria insegnante di sezione.

I laboratori dei grandi verranno gestiti da Adriana e Alessandra.

I laboratori dei mezzani saranno suddivisi tra Valeria e Laura.

I laboratori dei piccoli verranno svolti da Adriana e Ilaria.

Il percorso di Psicomotricità sarà tenuto da Nadia, con la supervisione di Massimo.

Il progetto di Educazione Religiosa sarà gestito da Riccardo.



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*

TEMPI E SPAZI

Il progetto annuale, in tutte le sue articolazioni, si svolgerà utilizzando gli spazi interni ed esterni della scuola. Non mancheranno uscite didattiche su territorio.

PAOLA DI ROSA



*Adriana,
Alessandra,
Ilaria, Laura,
Valeria*